



# Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LVII - N. 3



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori  
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.  
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana  
si fonde con la cultura del territorio.

[www.confartigianatobari.it](http://www.confartigianatobari.it)



**730 ISEE**

**RED**

**SUCCESSIONI**

**IMU**

**CESSIONE CREDITI  
BONUS EDILIZI**

**GESTIONE RAPPORTO  
LAVORO DOMESTICO**

**ASSEGNO  
DI INCLUSIONE**

*Libera il Tuo tempo,*

**AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO**

2024



# Sommario



- 4** Le tendenze di crescita, prezzi, lavoro e made in Italy, in uno scenario di alta incertezza geopolitica  
di Ufficio Studi Confartigianato Imprese
- 5** Una sintesi del documento di proposte di Confartigianato Imprese  
di Angela Pacifico
- 7** Papa Francesco ci indica l'essenza e valori dell'artigianato  
di A. P.
- 8** Confartigianato, le sue radici cattoliche"  
di Milena Sgherza
- 9** Ecco i nuovi MiniPIA della Regione Puglia  
di Marco Natillo
- 10** Artigianfidi Puglia: inaugurata la nuova Filiale di Corato  
di Emanuele Tandurella
- 11** Manutentori: nuova Campagna informativa della Città Metropolitana  
di M. N.
- 12** Brevi dalle Categorie  
di Giuseppe Ungaro
- 14** Puro cioccolato festival  
di Alessandra Eracleo
- 15** Costituito in Confartigianato il gruppo regionale dei Luminaristi  
di Claudio Mandrillo
- Scadenziario  
di Rossella De Toma
- 16** L'email marketing che funziona: sfrutta le campagne email per connetterti con i clienti e spingerli al riacquisto  
di Antonio Perfido
- 17** Premio Scuola santa Apollonia, relatori dell'a.s. 2023/2024  
di Franco Bastiani
- 18** Territori Artigiani  
contributi a cura dei Centri Comunali

## Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari  
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LVII n. 3 - MARZO 2024



**Direttore Responsabile**  
Marco Natillo

**Hanno collaborato a questo numero:**  
*Ufficio Studi Confartigianato Imprese, Angela Pacifico, Milena Sgherza, Marco Natillo, Emanuele Tandurella, Giuseppe Ungaro, Alessandra Eracleo, Claudio Mandrillo, Rossella De Toma, Antonio Perfido, Franco Bastiani, Teodoro Piscopiello, Michele Dituri.*

**Direzione, Redazione e Amministrazione**

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari  
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788  
upsa@confartigianatobari.it  
www.confartigianatobari.it

**Impaginazione grafica e stampa**

GrafiSystem s.n.c.  
S.P. 231 km 1,900  
70026 Modugno Z.I. (Bari)  
Tel. 080.5375408 - 5375476  
Fax 080.5308771  
info@grafisystem.it  
www.grafisystem.it



## Le tendenze di crescita, prezzi, lavoro e made in Italy, in uno scenario di alta incertezza geopolitica

### Granelli: 'Sostenere vitalità delle imprese'

Le previsioni d'inverno della Commissione europea pubblicate a metà febbraio indicano per il 2024 una revisione al ribasso della crescita del PIL nella zona euro, che dovrebbe attestarsi allo 0,8% rispetto al +1,2% indicato nelle previsioni d'autunno. Anche per l'Italia, la crescita per quest'anno è prevista al ribasso: +0,7% rispetto al +0,9% indicato a novembre. Ritocchi al ribasso anche per la crescita del 2024 di Francia e Germania.

**Inflazione, tassi e prestiti.** A gennaio 2024 l'inflazione in Italia scende al +0,9% mentre è al +2,8% in Eurozona. Sul rallentamento della crescita dei prezzi pesa l'effetto statistico di calcolo della variazione rispetto ai livelli elevati di un anno prima, sostenuti dalla bolla dei prezzi dell'energia gonfiatasi tra estate e autunno del 2022. Secondo le previsioni della Commissione europea, l'inflazione in Italia tornerà a salire nel corso di quest'anno, passando dall'1,0% dell'ultimo trimestre 2023 al +2,5% nell'ultimo trimestre del 2024. Appare incerto che sulla base di questa tendenza ci sia una decisa riduzione dei tassi di interesse da parte della Bce in grado di sterilizzare in modo significativo l'incremento del costo del credito per le imprese che, a dicembre 2023 è del 5,51% e, pur segnando una riduzione di 13 punti base rispetto a novembre, risulta superiore di 195 punti base rispetto un anno prima e di 390 punti base rispetto a giugno 2022, mese precedente all'avvio della stretta monetaria. A fronte del caro-tassi cede la domanda di credito: a dicembre 2023 i prestiti delle imprese scendono del 3,7% su base annua, con un calo più marcato per le micro e piccole imprese (-7,6% a settembre 2023).

**La bolla dei prezzi energetici si sgonfia lentamente.** Nel 2023 i prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica è ritornato sul livello medio del 2021, ma i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono del 93,0% superiore ai livelli pre-crisi, un divario tutto italiano visto che si attesta al 34,6% in Eurozona, al 34,5% in Germania, al 21,2% in Francia per diventare negativo in Spagna dove i prezzi del 2023 risultano addirittura inferiori del 19,8% rispetto alla media del 2021.

**Mar Rosso, salgono i costi di trasporto e i rischi per la logistica dei porti.** Nel focus dedicato alla crisi dalla Commissione europea si indica che transita attraverso il Mar Rosso il 12% del commercio mondiale, il 30% delle spedizioni di container, il 12%

del petrolio trasportato via mare e l'8% del GNL trasportato via mare. A febbraio 2024 – media primi 13 giorni – il volume di merci in transito attraverso il Canale di Suez scende del 60,2% rispetto a novembre 2023, mentre il volume delle merci transitate per il Capo di Buona Speranza è salito del 44,1%, con un forte incremento dei costi del trasporto navale che si trasmette ai prezzi dei beni importati. Un esercizio previsivo dell'Ufficio parlamentare di bilancio valuta che queste turbolenze possano avere un impatto sull'inflazione di 0,3 punti percentuali nel periodo 2024-25. Persistono i rischi per il sistema del trasporto e logistica portuale che, nelle province dei principali porti per movimentazione di merci via Mar Rosso, interessa 13 mila imprese, di cui 8mila dell'autotrasporto merci. La Commissione europea indica che un'ulteriore escalation della crisi determinerebbe un chiaro rischio per le prospettive economiche, in particolare se il conflitto interrompesse le forniture energetiche, determinando un'impennata dei prezzi del petrolio e del gas. **Per ora, l'eccesso di offerta sui mercati internazionali, le scorte elevate e la domanda debole contiene la dinamica dei prezzi delle commodities energetiche.**

**Cala la domanda dei giganti addormentati di Europa e Asia.**

A dicembre 2023 si osserva un pesante calo dell'export, che in volume segna una flessione del 10,1%. Nel complesso del 2023, l'export in valore è a crescita zero (+1,3% al netto dell'energia) combinazione di crescita dei valori medi unitari (+5,3%) e una riduzione, di analoghe entità, dei volumi (-5,1%). Sul calo dell'export pesa la bassa domanda dei giganti manifatturieri di Europa e Asia: nel 2023 le vendite del made in Italy in Germania scendono del 3,6% e in Cina – al netto del farmaceutico, che presenta un valore outlier di +192,1% – scendono dello 0,9%. L'export sui principali mercati registra cali a doppia cifra per Russia con -19,9% e Belgio con -15,7%. In flessione anche Regno Unito con -4,3%, come anticipato Germania con -3,6%, Austria con -2,7%, Svizzera con -1,7%, Cechia con -1,3%, Giappone con -0,4%, Paesi Bassi con -0,3%. Rimangono in territorio positivo Francia con 0,4%, Polonia con 1,5%, Spagna con 2,1%, Romania con 2,8%, Stati Uniti con 3,4%, Turchia con 6,4%, India con 7,6% e Cina con 16,8%, aumento interamente determi-

nato dall'export farmaceutico.

**Il mercato del lavoro rimane resiliente.**

A dicembre 2023 gli occupati crescono del 2,0% su base annua, pari a 456mila lavoratori in più. A far da traino è il +2,7% dei dipendenti a tempo indeterminato, in aumento di 418mila unità, mentre gli occupati dipendenti a tempo determinato scendono dello 0,2%. Nell'ultimo anno tornano in positivo anche gli occupati indipendenti, che crescono dello +0,8%, pari a 42mila lavoratori in più. In crescita anche le previsioni della domanda di lavoro monitorate da Unioncamere-Excelsior: le assunzioni previste dalle imprese per il mese di febbraio salgono del 5,7% rispetto a febbraio 2023 e quelle per il trimestre febbraio-aprile crescono del 9,5%.

**La debolezza delle politiche economiche.**

Il freno alla ripresa del commercio internazionale a seguito dell'inasprirsi delle tensioni geopolitiche si sincronizzerebbe in modo pericoloso con politiche economiche restrittive, penalizzando la crescita. La BCE ritiene che gli attuali tassi di interesse vadano mantenuti "per un periodo sufficientemente lungo", mentre la riattivazione delle regole del Patto di stabilità e crescita richiederà una riduzione del deficit per Italia e Francia. Il rallentamento della crescita metterebbe in discussione il buon andamento della domanda di lavoro. Tra gli strumenti di politica economica rimane decisiva l'efficiente attuazione del PNRR.

*"I segnali di vitalità delle nostre imprese – ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – vanno incoraggiati con uno sforzo altrettanto energico da parte di chi guida il Paese per modificare un contesto spesso ancora ostile alla libertà d'iniziativa economica. Occorre realizzare il giusto equilibrio tra le scelte di rigore e le indispensabili opzioni per la crescita, puntando sull'ambizione di una visione strategica complessiva che valorizzi i nostri punti di forza e rimuova le criticità che sopportiamo da anni. Vanno sostenuti gli investimenti, l'occupazione e le aree più deboli con un'azione su più fronti e utilizzando i molteplici strumenti del 'pacchetto manovra', a partire dalla piena realizzazione del nuovo Pnrr".*

**Tasso di inflazione 2019-2024 in Italia ed Eurozona. I trimestre 2019-IV trimestre 2024, var. % indice trimestrale prezzi al consumo – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea.**

Ufficio Studi Confartigianato Imprese

ELEZIONI EUROPEE 2024

## Una sintesi del documento di proposte di Confartigianato Imprese



Le prossime elezioni europee rappresentano un passaggio fondamentale per il futuro dell'Europa e sulle sue prossime politiche monetarie, sul clima, sull'energia, sulla difesa e sul suo ruolo strategico nel mondo. L'Europa rimane un "ancoraggio" imprescindibile soprattutto in un contesto nel quale cambiamenti geopolitici, ambientali e demografici scuotono competitività e la resilienza delle imprese in particolare artigiane e MPI. L'artigianato e le MPI in Europa e in Italia rappresentano una significativa parte dell'economia, una realtà viva, sui territori e nelle comunità. Le decisioni assunte in Europa impattano sulle imprese italiane e troppo spesso in modo non adeguato alle caratteristiche del nostro tessuto produttivo limitandone la competitività e la valorizzazione del *Made in Italy*. Nel Documento di proposte di Confartigianato Imprese si immagina una Europa a misura di artigiani e MPMI, individuando ambiti di azione e priorità, affinché possano diventare oggetto di attenzione per i programmi dei partiti ed un impegno per i candidati sul territorio.

### UN'EUROPA A MISURA DI ARTIGIANI E MPMI

In Europa operano 23,3 milioni di artigiani, micro, piccole e medie imprese (MPMI), spina dorsale dell'economia e della società. Rappresentano il 99,8% del totale delle aziende europee, generano il 64,4% dei posti di lavoro e creano il 52,4% del valore aggiunto nell'UE. Oggi si muovono in un contesto di instabilità: i recenti cambiamenti geopolitici, climatici e demografici stanno scuotendo la competitività e la resilienza dell'economia europea. Fronteggiare queste sfide sarà decisivo per il benessere dei cittadini europei, la stabi-

lità della società e dei sistemi democratici. L'attuale legislatura si chiude lasciando un'Europa profondamente diversa da quella del 2019: alle sfide legate alla transizione ambientale e digitale si sono aggiunte quelle emerse dopo la crisi sanitaria e le recenti guerre alle porte dell'Europa. Dal prossimo quinquennio legislativo le micro e PMI si aspettano una **legislazione che**

**crei finalmente opportunità e non più vincoli:** sarebbe paradossale realizzare un nuovo modello di sviluppo sostenibile i cui presupposti ed implicazioni sono insostenibili per gli attori che dovrebbero farsi parti attive della transizione. Pertanto, tale modello che prevede una sostenibilità ambientale, economica e sociale deve essere **ricalibrato a misura di impresa, con particolare attenzione a quella di micro dimensione.** In breve, i principi e le regole per il nuovo modello economico europeo che sono stati posti. **L'Unione Europea deve ora pensare a come realizzarli, per e con le imprese.**

### GLI AMBITI E LE PRIORITÀ

Le norme e le **politiche d'impresa e di mercato** continuano ad essere **disegnate su quell'1% delle imprese europee che non sono micro o PMI.** Dalla "nuova" Unione Europea del 2024 le micro e PMI si aspettano un approccio normativo del tutto innovativo. Occorrono norme proporzionate: **nessuna esenzione anti competitiva o privilegio immotivato, bensì una disciplina orientata realmente al modello "Pensare Innanzitutto al Piccolo" (Think Small First),** tanto nella fase della legislazione (ex ante) quanto in quella della sua implementazione (ex post). Inoltre, al fine di raggiungere gli importanti obiettivi per i prossimi anni, senza con ciò creare instabilità ed incertezza all'ambiente imprenditoriale, Confartigianato Imprese auspica che le nuove iniziative legislative siano finalizzate ad attuare e razionalizzare le misure esistenti. **Occorrono regole chiare e un ambiente che sia realmente a misura di piccola impresa,** anche di fronte alle sfide con i Paesi

terzi. Rafforzare il sistema produttivo europeo vuol dire **evitare un approccio ideologico su obiettivi strategici** che difficilmente sarebbero realizzabili con tempistiche e mezzi non adeguati alla maggior parte delle imprese europee. Con questo spirito, Confartigianato Imprese formula i suoi auspici per il 2029.

### Competitività - Per un ambiente adatto all'imprenditorialità

Nel delicato equilibrio tra concorrenza e regolazione, occorrono anzitutto norme chiare e un ambiente macroeconomico stabile, al fine di non compromettere la competitività delle imprese europee, soprattutto di quelle minore dimensione. Le numerose iniziative legislative degli ultimi anni hanno creato un panorama normativo denso ed articolato, fatto, spesso, di ridondanze, di adempimenti e di inutili sovrapposizioni. Confartigianato Imprese crede che le Istituzioni europee debbano saper accompagnare il mercato unico verso la stabilizzazione del quadro normativo ed istituzionale, partendo dall'attenta ricognizione della normativa esistente e delle esigenze, per giungere ad una attuazione corretta, ordinata e sostenibile.

### Confartigianato Imprese chiede di:

- Sviluppare una politica dedicata alle micro e PMI che sappia cogliere dai dati reali il corretto spirito di intervento regolatorio, portando a compimento i principi tanto annunciati ma poco praticati del "Pensare Innanzitutto al Piccolo" e del "Once only", valutando sempre attentamente l'impatto e la ricaduta sul sistema delle imprese;
- Una legislazione effettivamente pensata per le micro e PMI, in grado di sostenere programmi e strategie di accompagnamento e supporto, anche nella fase attuativa, attraverso l'implementazione dello strumento del "Test PMI" anche durante il monitoraggio svolto dalla Commissione europea dopo l'entrata in vigore delle norme;
- Favorire l'interoperabilità delle principali piattaforme pubbliche, nazionali ed europee, al fine di generare un ambiente di trattamento dei dati e delle informazioni armonizzato e della semplificazione dei relativi sistemi di gestione;
- Rendere sostenibili e compatibili con la natura delle micro e piccole imprese, i principi di rendicontazione non finanziaria, per fare in modo che anche le stesse micro e piccole imprese possano godere dei benefici indotti dalla redazione di bilanci "ESG" relativi all'attività sociale, al rispetto dell'ambiente, alla gestione della governance, per l'accesso al credito, alla finanza e ai programmi di agevo-

lazione pubblica;

- Incoraggiare l'internazionalizzazione delle micro e PMI, sia all'interno del mercato unico, attraverso la riduzione delle barriere amministrative e fiscali (comprese le norme sul distacco dei lavoratori), sia sul piano globale, inserendo, all'interno degli accordi commerciali, una sezione ad esse dedicata;

- Sviluppare una politica comune, adottando strumenti che, sulla scorta di quanto fatto con il "Temporary Framework", il Next Generation EU (prima) o il REPowerEU (poi), possano creare le condizioni stabili e i presupposti di governance per generare un meccanismo virtuoso di equilibrio tra gestione e impiego delle risorse, tra Stati Membri ed Unione;

- Adeguare, attraverso il pieno coinvolgimento delle parti sociali, nel rispetto della loro autonomia e del principio di sussidiarietà, la legislazione del lavoro a tutti i livelli appropriati per contribuire ad una rinnovata flessibilità e sicurezza per i datori di lavoro e i lavoratori;

- Concepire azioni che applichino il principio di sussidiarietà orizzontale agevolando programmi per istruire, formare e consigliare gli imprenditori in stretta collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali ed uno scambio delle migliori pratiche in questo campo;

- Offrire un migliore accesso alle informazioni e alla partecipazione delle micro e PMI ai programmi europei per consentire loro di trarre vantaggio dal mercato unico europeo;

- Garantire un accesso equo ai mercati e il corretto funzionamento della concorrenza che impedisca la formazione di posizioni dominanti nell'intermediazione delle piattaforme digitali. In un mondo digitale, è fondamentale disporre di dati, interfacce e software per avere accesso ai clienti, adattando diritti, doveri e responsabilità alla dimensione e all'attività delle imprese.

- Consentire alle micro e PMI di decarbonizzare e rendere più ecologiche le loro attività salvaguardando il principio della neutralità tecnologica e garantendo l'accesso alle energie rinnovabili a condizioni accessibili, favorendo la (auto) produzione di energia rinnovabile e consentendo l'accesso a nuove forme di energia come l'idrogeno.

- Proseguire nel percorso verso un approvvigionamento sicuro, diversificato, accessibile e sostenibile di materie prime essenziali orientata al "non spreco", continuando a promuovere il riuso, la riparazione e l'efficienza delle risorse al fine di ridurre la domanda di prodotti di base;

- Migliorare le condizioni strutturali e regolatorie nella gestione dell'acqua, prevenendo e mitigando l'impatto della siccità e delle inondazioni.

## **Competenze - Per un lavoro qualificato adatto alla doppia transizione**

Nel percorso verso la doppia transizione, le giuste competenze e l'apprendimento permanente sono elementi fondamentali per una crescita a lungo termine e sostenibile,

e rappresentano pertanto un fattore chiave per garantire la competitività delle imprese. Tuttavia, le micro e PMI incontrano grandi difficoltà nel reclutare personale qualificato; tale problema strutturale è dato da una combinazione di diversi fattori, tra cui la carenza demografica, l'invecchiamento della popolazione e l'inadeguato adattamento dei programmi di istruzione alle nuove esigenze del mercato del lavoro europeo.

In questo contesto, l'apprendimento permanente, l'aggiornamento delle competenze e il dialogo tra il mondo della formazione e quello del lavoro giocano un ruolo fondamentale per creare occupazione di qualità, in linea con i reali fabbisogni delle imprese.

### **Confartigianato Imprese chiede di:**

- Insegnare la mentalità imprenditoriale fin dalla più tenera età. C'è bisogno di futuri imprenditori che creino e diano continuità alle imprese, di dipendenti delle micro e PMI con spirito di iniziativa e di funzionari pubblici che comprendano il ruolo sociale degli imprenditori;

- Aumentare le competenze di base e tecnico-professionali in tutta Europa attraverso azioni politiche mirate che incoraggino le micro e PMI ad investire di più nell'istruzione e nella formazione professionale e nell'apprendistato;

- Promuovere la formazione continua per migliorare la competitività e l'occupabilità;

- Sostenere l'acquisizione di competenze collegate alle transizioni verde e digitale e ai fabbisogni del mercato del lavoro promuovendo un maggiore dialogo tra il mondo scolastico/formativo e le imprese/associazioni datoriali al fine di creare una più stretta connessione tra profili in uscita dai percorsi formativi e i fabbisogni del mercato del lavoro;

- Promuovere il modello formativo di alternanza scuola-lavoro, incorporando i luoghi di lavoro nell'ambito delle istituzioni formative;

- Rafforzare il sistema di riconoscimento reciproco delle qualifiche formali a livello europeo, comprese quelle professionali;

- Facilitare il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche dei cittadini di Paesi terzi;

- Sostenere la mobilità transnazionale dei discenti dell'IFP;

- Creare una migrazione economica legale di manodopera qualificata, facendo dell'Europa un buon posto dove lavorare per i talenti internazionali - e responsabilizzare gli Stati membri, insieme alle parti interessate, a compiere maggiori sforzi per integrare i rifugiati e i migranti come lavoratori e imprenditori nel mercato del lavoro. Questo dovrebbe essere accompagnato da una strategia globale nei confronti dell'Africa e dei Paesi del Mediterraneo allargato;

- Mobilitare incentivi mirati al miglioramento e riqualificazione delle competenze della forza lavoro, in accordo con gli Stati membri e le parti sociali;

- Promuovere la continuità aziendale condividendo politiche e programmi di preparazione

e prevenzione, anche al fine di salvaguardare la trasmissione dei saperi tra le generazioni.

### **Credito - Per una Europa che dia credito a chi vuole fare impresa**

Nell'Europa degli obiettivi, alle micro e PMI servono risorse finanziarie. L'accesso agli appalti pubblici, oltretutto gli effetti di una cultura del "pagamento puntuale" possono senz'altro garantire la liquidità delle imprese. Tuttavia, nella doppia transizione, queste risorse devono essere accompagnate ad una semplificazione delle procedure e dei requisiti che permettono alle micro e PMI di accedere agli investimenti pubblici e privati, nonché alle forme di credito alternative al prestito bancario, che consentano loro di realizzare progetti più rischiosi.

Confartigianato Imprese chiede di:

- Creare un regime fiscale che garantisca che tutti gli operatori economici, indipendentemente dalle loro dimensioni e dalla loro ubicazione, paghino la loro congrua parte delle imposte;

- Combattere i ritardi di pagamento, proseguendo nella revisione delle norme europee verso una vera e propria cultura del pagamento tempestivo. Contro gli abusi delle grandi imprese e le inefficienze delle autorità pubbliche contraenti, occorrono termini di pagamento chiari e misure che rafforzino la trasparenza nell'incontro tra domanda e offerta, a discapito dei "cattivi pagatori";

- Rivedere le regole europee di regolamentazione bancaria evitando che queste possano creare difficoltà di finanziamento per le micro e piccole imprese e disincentivare l'azione delle cosiddette "banche di territorio";

- Incentivare l'uso delle garanzie pubbliche e private per favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese meritevoli, ma escluse di fatto dalle banche per ragioni di minore convenienza e redditività;

- Sostenere forme alternative al credito bancario per il finanziamento delle micro e piccole, attraverso le piattaforme di landing e forme innovative di sostegno al capitale di rischio;

- Rafforzare le forme di sostegno agli investimenti privati, sia nell'aggiornamento dei beni strumentali che nell'accesso all'innovazione, soprattutto se ad alto indice di rischio, anche attraverso specifici programmi pubblici;

- Orientare il prossimo Quadro Finanziario Pluriennale verso l'adozione di strumenti anticiclici in grado di correggere le congiunture economiche negative;

- Elaborare sistemi di rendicontazione adatti alle micro e PMI in grado di fornire dati utili alla valutazione degli istituti di credito, evitando ingiustificati e complicati adempimenti, anche non di carattere finanziario, non proporzionati alle caratteristiche delle micro e piccole imprese

- Favorire e rafforzare l'inclusione delle PMI negli appalti pubblici.

Angela Pacifico

# Papa Francesco ci indica l'essenza e i valori dell'artigianato



Il 10 febbraio, all'alba di una grigia giornata di febbraio, la piazza del Sant'Uffizio si è colorata dell'azzurro di migliaia di fazzoletti legati al collo delle donne e degli uomini di Confartigianato, che in fila aspettavano l'apertura del cancello per accedere all'Aula delle udienze Pontificie.

Settemila partecipanti tra imprenditori e collaboratori di Confartigianato, più di centocinquanta da Bari. Migliaia di persone giunte a Roma da ogni parte d'Italia: chi dal giorno prima, impegnato nella poderosa e impeccabile organizzazione, chi la mattina, pronto a sfidare la stanchezza provocata dal viaggio.

Difficile descrivere la suggestione della Sala Nervi in attesa del Papa: l'immensa sala, gremita di artigiani, collaboratori e loro familiari, pronti ad accogliere Papa Francesco, il Papa amico di tutti e affettuoso nei modi, nei gesti e nelle parole.

Lui, Sua Santità, entra claudicante appoggiandosi a un bastone, tra l'applauso interminabile dei presenti che lo accompagna fino alla grande sedia bianca. E poi: *"Cari fratelli e sorelle, buongiorno!"*

Porteremo sempre con noi le Sue parole. Ci ha indicato mirabilmente l'essenza dell'artigianato e i valori che esprimiamo: quel lavoro manuale che rende partecipe l'artigiano dell'opera creatrice di Dio.

*"L'artigiano ha uno sguardo originale sulla*

***Una grande emozione per i settemila imprenditori e collaboratori di Confartigianato provenienti da tutt'Italia***

*realità. Ha la capacità di riconoscere nella materia inerte un capolavoro prima ancora di realizzarlo. Quello che per tutti è un blocco di marmo, per l'artigiano è un elemento di arredo; quello che per tutti è un pezzo di legno, per un artigiano è un violino, una sedia, una cornice! L'artigiano arriva prima di tutti a intuire il destino di bellezza che può avere la materia. E questo lo avvicina al Creatore."* (Papa Francesco)

L'incontro con Papa Francesco, le esortazioni che ci ha rivolto, rafforzano le nostre responsabilità di Organizzazione di rappresentanza degli artigiani e dei piccoli imprenditori.

Nell'artigianato contano le persone che vivono e animano le comunità, con l'obiettivo di produrre valore e dove il profitto deve sempre essere ottenuto nel solco della mutualità e delle reti di relazioni.

*"L'uso delle tecnologie ha accresciuto le possibilità del settore, ma è importante che non finiscano per sostituire la fantasia dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. Le macchine replicano, anche con una rapidità eccezionale, mentre le persone inventano!"* (Papa Francesco)

È proprio questo l'impegno che contraddistingue la nostra partecipazione a costruire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, a misura d'uomo. Confartigianato è per l'affermazione del primato dell'intelligenza artigiana: lo strumento tecnologico è un mezzo per realizzare ciò che la creatività dell'artigiano è capace di ideare. La spinta all'innovazione delle nostre imprese si intreccia sempre con la tradizione manifatturiera, con le radici della cultura produttiva del nostro Paese.

"Siamo grati al Santo Padre per aver rappresentato l'importanza dell'opera dei nostri imprenditori. Tutto questo è il «valore artigiano» delle piccole imprese che crea, trasforma, ripara, rigenera, include, unisce. Una capacità aggregativa che si è ben percepita all'interno della Sala Nervi e che ha custodito Papa Francesco in un unico grandissimo abbraccio." Questo il commento del Presidente dell'UPSA Confartigianato – Francesco Sgherza.

A. P.

## Confartigianato, le sue radici cattoliche

“Quello che per tutti è un blocco di marmo, per l'artigiano è un elemento di arredo; quello che per tutti è un pezzo di legno, per un artigiano è un violino, una sedia, una cornice. Ha imparato il mestiere da San Giuseppe nella bottega di Nazareth. Ha vissuto per diversi anni tra pialle, scalpelli e attrezzi di carpenteria. Ha imparato il valore delle cose e del lavoro”.

Queste frasi di Papa Francesco, pronunciate nel corso dell'udienza in Vaticano alle delegazioni di Confartigianato, esprimono simbolicamente il forte legame tra la nostra associazione e le sue radici cattoliche. Da sempre, sin dagli albori della sua nascita nel 1946, Confartigianato si richiama a valori che condivide con il cattolicesimo: lo spirito di sacrificio, la passione e la creatività, l'attaccamento agli antichi saperi, la dignità che deriva dal duro lavoro, il desiderio di voler migliorare attraverso le proprie opere. La dedizione al proprio lavoro è ciò che eleva lo spirito e, allo stesso tempo, fa crescere una comunità grazie al benessere apportato dall'arte artigiana. San Giuseppe, laborioso falegname di Nazareth, è il simbolo dei valori artigiani, che Confartigianato tutela sin dagli anni Quaranta del Novecento: valori profondamente legati a quelli della cristianità. Perché la difesa e la valorizzazione del mondo artigiano (a cui Confartigianato si dedica dal secondo Dopoguerra) significa anche difendere e valorizzare i principi cattolici che esaltano la dignità del lavoro, le buone pratiche, la cooperazione per il bene di tutti.

La tradizione del cattolicesimo sociale, del resto, è sempre stata viva nei decenni di lavoro di Confartigianato: le botteghe, e poi le imprese, sono il fulcro della realizzazione di sé, della fatica ma anche del senso di responsabilità che cresce nei confronti della propria famiglia e dell'intera comunità umana da sostenere. Tanto che la mancanza di lavoro è vista come una “situazione umana che ha bisogno di essere guarita”, ancora secondo le parole di Papa Francesco in udienza. La lotta alla sicurezza del lavoro, alla salubrità dei luoghi e alla tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori che Confartigianato conduce dai primi anni della sua fondazione, rappresentano sfide sociali e ambientali che si intrecciano alla dignità del lavoro reclamato dai valori cristiani. Impossibile scindere i due mondi valoriali, intrinsecamente legati dal collante della responsabilità sociale.

Valori ancora attuali, per nulla intaccati dallo scorrere del tempo: la sostenibilità ambientale e dei luoghi di lavoro; l'occupazione vista come mezzo di integrazione anche per chi è arrivato da poco nel nostro

Paese; l'artigianato, anche quello in 3D e altamente digitalizzato, che permette di appianare le disegualianze; il profitto e il successo della propria azienda che distribuiscono giustizia sociale; il continuo studiare e migliorarsi per rimanere al passo con le nuove tecnologie. Confartigianato, oggi, così come nel 1946, è pronta a dare forte input allo sviluppo dell'economia nazionale, che passa dai distretti, dalle filiere

produttive e dai laboratori hi-tech, così come nei tempi antichi passava dalle botteghe di Nazareth. Tutto è cambiato, eppure i valori del “saper fare” e della dignità collettiva e dell'uguaglianza attraverso il lavoro sono rimasti immutati, che ci si trovi in un laboratorio di meccatronica o in una bottega di falegnameria.

Milena Sgherza

### Città del Vaticano, 10 febbraio 2024, “Sala Nervi” - Udienza degli artigiani di Confartigianato

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

*Sono contento di accogliervi così numerosi, imprenditori e rappresentanti della Confederazione, venuti da ogni parte d'Italia. Saluto il Presidente e tutti voi che fate parte di Confartigianato.*

*Nata nel 1946 sulle ceneri della seconda guerra mondiale, la vostra Associazione ha contribuito alla rinascita e allo sviluppo dell'economia nazionale. In questi decenni l'artigianato ha conosciuto notevoli trasformazioni, passando dalle piccole botteghe ad aziende che producono beni e servizi anche su larga scala. L'uso delle tecnologie ha accresciuto le possibilità del settore, ma è importante che non finiscano per sostituire la fantasia dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. Le macchine replicano, anche con una rapidità eccezionale, mentre le persone inventano!*

*Le vostre attività valorizzano l'ingegno e la creatività umana. In particolare, vorrei sottolineare quanto il vostro lavoro sia connesso con tre membra del corpo: le mani, gli occhi e i piedi.*

**Le mani.** *Il lavoro manuale rende partecipe l'artigiano dell'opera creatrice di Dio. Fare non equivale a produrre. Mette in gioco la capacità creativa che sa tenere insieme l'abilità delle mani, la passione del cuore e le idee della mente. Le vostre mani sanno realizzare moltissime cose che vi rendono collaboratori di Dio. Dice il Signore: «Come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani» (Ger 18,6). Benedite e ringraziate il Signore per il dono delle mani e per il lavoro che vi consente di esprimere. Sappiamo che non tutti hanno questa fortuna: c'è chi sta con le mani in mano, c'è chi è disoccupato e chi è in cerca di occupazione. Tutte situazioni umane che hanno bisogno di essere guarite. A volte capita anche che le vostre aziende siano in ricerca di personale qualificato e non lo trovino: non scoraggiatevi nell'offrire posti di lavoro e non abbiate timore a includere le categorie più fragili, ossia i giovani, le donne e i migranti. Vi ringrazio per il contributo che date per abbattere i muri dell'esclusione verso chi ha gravi disabilità o è invalido magari proprio a causa di un incidente sul lavoro, verso chi è tenuto ai margini e sfruttato. Ogni persona va riconosciuta nella sua dignità di lavoratrice e lavoratore. Non tarpiamo mai le ali ai sogni di chi intende migliorare il mondo attraverso il lavoro e servirsi delle mani per esprimere sé stesso.*

**Gli occhi. Le mani, adesso gli occhi.** *L'artigiano ha uno sguardo originale sulla realtà. Ha la capacità di riconoscere nella materia inerte un capolavoro prima ancora di realizzarlo. Quello che per tutti è un blocco di marmo, per l'artigiano è un elemento di arredo; quello che per tutti è un pezzo di legno, per un artigiano è un violino, una sedia, una cornice! L'artigiano arriva prima di tutti a intuire il destino di bellezza che può avere la materia. E questo lo avvicina al Creatore. Nel Vangelo di Marco Gesù è definito «il falegname» (6,3): il figlio di Dio è stato artigiano, ha imparato il mestiere da San Giuseppe nella bottega di Nazareth. Ha vissuto per diversi anni tra pialle, scalpelli e attrezzi di carpenteria. Ha imparato il valore delle cose e del lavoro. Il consumismo ha diffuso una brutta mentalità: la mentalità dell'“usa e getta”. Ma il creato non è una somma di cose, è dono, «un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode» (Enc. Laudato si', 12). E voi artigiani ci aiutate ad avere occhi diversi sulla realtà, a riconoscere il valore e la bellezza della materia che Dio ha messo nelle nostre mani.*

**I piedi. Le mani, gli occhi... e ora i piedi.** *I prodotti che escono dalle vostre attività camminano per il mondo intero e lo abbelliscono, rispondendo ai bisogni della gente. L'artigianato è una strada per lavorare, per sviluppare la fantasia, per migliorare gli ambienti, le condizioni di vita, le relazioni. Per questo mi piace pensarvi anche come artigiani di fraternità. La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,29-37) ci ricorda questo artigianato delle relazioni, del condividere insieme. Il samaritano si è fatto prossimo, si è chinato e ha rialzato l'uomo ferito rimettendolo in piedi e unendolo di dignità attraverso i gesti della cura. Così «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune» (Enc. Fratelli tutti, 67). I nostri piedi ci consentono di incontrare molte persone cadute lungo la strada: attraverso il lavoro possiamo permettere loro di camminare con noi. Possiamo diventare compagni di strada, in mezzo alla cultura dell'indifferenza. Ogni volta che facciamo un passo per avvicinarci al fratello, diventiamo artigiani di una nuova umanità.*

**Vi incoraggio ad essere artigiani di pace in un tempo in cui le guerre mietono vittime e i poveri non trovano ascolto.** *Le vostre mani, i vostri occhi, i vostri piedi siano segno di un'umanità creativa e generosa. E il vostro cuore sia sempre appassionato della bellezza. Grazie per il bene che realizzate. Vi affido alla protezione di San Giuseppe, che custodisca voi, le vostre famiglie e il vostro lavoro. Vi benedico di cuore. E vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!*

Papa Francesco

## Ecco i nuovi MiniPIA della Regione Puglia

*Confartigianato, Artigianfidi e Regione Puglia presentano i nuovi strumenti di supporto alle imprese*



Da sin. P.Intini, E. Lassandro, G. Berlingiero, A. Pacifico, U. Castellano.

Il 20 febbraio nella cornice del Padiglione Confartigianato in Fiera del Levante si è tenuto il convegno intitolato *"MiniPIA - chi, cosa, come e quanto. Istruzioni e suggerimenti"* per illustrare e approfondire le caratteristiche dei nuovi strumenti regionali di supporto agli investimenti delle micro e piccole imprese pugliesi. L'iniziativa, che ha riscontrato l'interesse di un folto pubblico, ha mirato a fornire le prime indicazioni sul recentissimo avviso pubblicato dalla Regione a valere sulla nuova programmazione europea 2021-2027. Un cambio di paradigma nell'approccio agli investimenti per imprese, sistema creditizio e della intermediazione e per tutti gli stakeholders coinvolti nella "filiera del credito". Con la Programmazione Integrata delle Agevolazioni, seppur nella forma "MINI", si passa, infatti, da una logica che pone al centro della scelta di investimento (e della sua valutazione) il bene o il servizio di cui intende dotarsi l'impresa, tipica di altre misure ed in particolare del c.d. Titolo II, ad una logica trasversale che guarda alla strategia e agli strumenti fisici e immateriali necessari per realizzarla, in un quadro di politica industriale in cui i pilastri essenziali sono la transizione digitale ed energetica, l'innovazione e l'avanzamento tecnologico del tessuto economico e produttivo. Su questi aspetti, in particolare, si è soffermato **Alessandro Delli Noci**, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, rimarcando il salto di qualità necessario, da parte di imprese, Amministrazione e istituzioni finanziarie,

nell'approciare uno strumento nuovo, ma che va incontro ad un orizzonte strategico comunitario e localmente necessario per portare la Puglia verso solidi e coerenti livelli di competitività. Ogni novità, d'altro canto, soprattutto nella percezione delle imprese di dimensioni più piccole, quella ossatura fondamentale per l'economia del Paese, rappresenta assieme alle opportunità che dischiude, una potenziale criticità. Lo ha sottolineato **Angela Pacifico**, Direttrice di Confartigianato Bari - B.A.T. - Brindisi, in apertura dei lavori sottolineando la grande attenzione che va posta in questa nuova stagione affinché il nuovo ambizioso modello tenga assieme gli obiettivi strategici con la necessità di non lasciare scoperta una parte altrettanto essenziale del tessuto produttivo pugliese, le imprese artigiane e di più piccola dimensione, quelle che la nostra Associazione rappresenta. Una rappresentanza che è partita dai tavoli di confronto, proposizione e dialogo a cui Confartigianato ha partecipato sin dalla fase di genesi del MiniPIA, e che hanno coinvolto il partenariato economico e sociale. In questo contesto, ha ricordato Pasqualino Intini, Presidente di Artigianfidi Puglia, la nostra Associazione ha fornito un contributo saliente, non mancando mai di proporre una "declinazione sostenibile" di uno strumento per certi versi così rivoluzionario. Un contributo autorevole e riconosciuto dalla stessa Regione in virtù di quell'osservatorio privilegiato che Confartigianato presidia grazie al quotidiano contatto con diverse

migliaia di imprese associate.

L'Avviso Pubblico MiniPIA, Pacchetti Integrati di Agevolazione è stato illustrato dalla direttrice del dipartimento sviluppo economico della Regione Puglia, **Gianna Elisa Berlingiero**. La dotazione iniziale dei "pacchetti integrati di agevolazione per micro e piccole imprese" è pari a 40 milioni di euro. Possono essere candidati gli interventi realizzati dalle imprese nel settore manifatturiero-industriale, del commercio e dei servizi che avviano un programma integrato di investimenti finalizzati a innovare i metodi produttivi e di erogazione dei servizi, a migliorare il trasferimento di conoscenze, a identificare gli usi più efficaci delle tecnologie e dotare la forza lavoro di adeguate competenze evolute e in linea con i nuovi modelli di business. Lo strumento favorisce l'implementazione di processi sostenibili e di economia circolare, in chiave di miglioramento della competitività dell'impresa. L'importo complessivo ammissibile è compreso tra 30 mila e 5 milioni di euro. Nello schema di funzionamento dei MiniPIA, la cui intensità di aiuto può arrivare a un massimo del 60% in combinazione tra i vari contributi e premialità, è confermato il coinvolgimento del sistema bancario. Per consentire un miglior accesso al credito, inoltre, è prevista la possibilità di utilizzare forme di garanzia diretta o di portafoglio in modo da ampliare la platea dei potenziali beneficiari. La gestione della misura è affidata a Puglia Sviluppo. **Erasmus Lassandro**, Direttore di Artigianfidi Puglia, dopo aver approfondito alcuni aspetti tecnici e completato l'illustrazione dell'avviso, ha prospettato, nel quadro complesso della sfida che attende il sistema dei consorzi fidi, l'ampiezza di strumenti e servizi, anch'essi innovativi, di cui Artigianfidi si è dotata per rispondere in modo puntuale ai nuovi dettami del bando, all'approccio integrato che deve essere sotteso alle progettualità d'investimento delle imprese assistite. I lavori sono stati coordinati, non a caso, da **Umberto Antonio Castellano**, Segretario regionale Confartigianato Imprese Puglia, nella naturale prosecuzione dell'impegno profuso in prima linea nelle attività del partenariato economico sociale. Gli imprenditori pugliesi attendevano con ansia un nuovo strumento utile a sostenere il proprio incessante spirito d'iniziativa. MiniPIA è una sfida per tutta Confartigianato e la propria rete di professionalità, servizi e strutture. In un contesto di collaborazione, dialogo costante, tra istituzioni, intermediari e mondo libero professionale, siamo certi che, ancora una volta, sapremo essere capaci di accompagnare verso il futuro le migliaia di imprese che rappresentiamo.

Marco Natillo

# Artigianfidi Puglia: inaugurata la nuova Filiale di Corato

È stata inaugurata lo scorso 24 gennaio la nuova Filiale di Corato di Artigianfidi Puglia, in Via Messina n. 30. L'apertura della nuova Filiale di Corato completa il processo di fusione per incorporazione della storica Cooperativa Artigiana di Garanzia di Corato da parte di Artigianfidi Puglia e rappresenta una tappa importante del più ampio programma di sviluppo commerciale avviato su tutto il territorio regionale, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la propria presenza nei Comuni -come quello di Corato- più storicamente e strategicamente rilevanti per il tessuto imprenditoriale locale.

Presente il Presidente Regionale di Confartigianato, **Geom. Francesco Sgherza**, accompagnato dalla Direttrice di Confartigianato Bari-Brindisi **Dott.ssa Angela Pacifico**, il quale ha espresso ampio apprezzamento per l'apertura della nuova Filiale di Artigianfidi in partnership con il Centro Comunale di Corato -presieduto da **Michelangelo Randolfi**- che avrà a disposizione anche uno sportello dedicato. Le sinergie ormai consolidate tra la Confartigianato e l'Artigianfidi Puglia porteranno ancora più benefici alle imprese associate, considerato tra l'altro il delicato momento storico caratterizzato da una forte stretta creditizia -che rischia di ostacolare le scelte di investimento delle nostre imprese artigiane e non- e della necessità di una decisa rappresentanza sindacale che ne tuteli i diritti ai livelli più alti delle Istituzioni locali e del Governo centrale. Intervenuto durante l'inaugurazione anche il Presidente di Artigianfidi Puglia,



**Dott. Pasqualino Intini**, il quale, dopo aver ribadito l'importanza strategica dell'apertura della nuova Filiale di Corato in un territorio dinamico come quello del Nord Barese, ha sottolineato l'importanza del ruolo di Artigianfidi Puglia nell'offrire alle imprese socie non solo le migliori condizioni bancarie per l'accesso al credito, ma anche la migliore consulenza per far fronte alle scelte di investimento mediante l'utilizzo, tra l'altro, anche della leva della finanza pubblica agevolata, a valere sia su misure agevolative nazionali che regionali. Un tema, quello della finanza agevolata, di rilevante attualità posto che

sono in corso di prossima pubblicazione le nuove misure agevolative promosse dalla Regionale Puglia a valere sulla programmazione dei Fondi Europei 2021-2027, che rappresenteranno una grande opportunità per le imprese del territorio di far fronte alle nuove sfide sul tema dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale, sempre nel rispetto del Green Deal europeo. Sono intervenuti anche i rappresentanti istituzionali del Comune di Corato -il Sindaco Nicola De Benedittis- accompagnato dal Presidente del Consiglio Comunale e dall'Assessore alle Politiche Economiche- e delle maggiori banche convenzionate con Artigianfidi: Bcc di Bari e Taranto, Banca Popolare di Puglia e Basilicata e Banca dell'Alta Murgia. Con loro, sono state già perfezionate diverse operazioni a sostegno delle imprese socie, a riprova della sensibilità verso un territorio così importante. I prodotti e la consulenza offerti da Artigianfidi Puglia, in partnership con il Centro Comunale di Confartigianato e la propria gamma di servizi, permetterà alle imprese socie di soddisfare i propri bisogni per mezzo di un'offerta realizzata del tutto *taylor made*, in pieno *"spirito artigiano"*. Il personale di Artigianfidi Puglia vi aspetta presso la nuova filiale di Corato per offrire tutto il supporto e la consulenza alle imprese, il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 18.

Emanuele Tandurella





## Brevi dalle Categorie

### EDILIZIA

*Costituito Fondo Nazionale Anzianità Professionale Edile (FNAPE)*

Lo scorso 23 gennaio è stato costituito il Fondo Nazionale per l'Anzianità Professionale Edile (FNAPE), voluto dalle Parti Sociali comparativamente più rappresentative delle Organizzazioni imprenditoriali e Sindacati dei lavoratori del comparto edile, tra cui Anaepa Confartigianato Edilizia. Il Fondo è istituito per garantire il riconoscimento di una prestazione collegata all'anzianità lavorativa che l'operaio matura nel settore edile, attraverso la sua iscrizione presso le Casse Edili/Edilcasse. Il Fondo FNAPE, dunque, ha il compito di fornire alle Casse Edili le risorse necessarie per la liquidazione, ogni anno, della Anzianità Professionale Edile (APE). Prestazione, quest'ultima, che ha la funzione di compensare l'assenza nei Contratti collettivi dell'edilizia degli scatti di anzianità, altrimenti contemplati dagli accordi applicati in altri settori produttivi. Il Fondo, alimentato dalle contribuzioni versate dalle imprese per il tramite delle Casse, sulla base delle aliquote stabilite al livello nazionale dalle Parti Sociali, è istituito presso la CNCE, che gestisce le procedure operative per la corretta erogazione della prestazione agli operai edili da parte delle singole Casse. Il Fondo Nazionale opera, quindi, in stretta collaborazione con le Casse che alimentano la Banca Dati APE per i requisiti alle prestazioni e che corrispondono ai lavoratori, alle scadenze stabilite, la prestazione attraverso il finanziamento riconosciuto dal Fondo nazionale stesso. L'APE è riconosciuta in occasione del 1° maggio con riguardo alle ore denunciate e versate dai datori di lavoro nel biennio edile precedente.



### IMPIANTI

*CDC RAEE: novità sulla gestione dei rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche*

Si informa che il Centro di Coordinamento (CdC) RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, ha comunicato che per l'anno 2024 (con decorrenza 10 gennaio) sono operative condizioni di servizio aggiuntive a favore degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE). I soggetti che esercitano attività d'impresa e che installano AEE, come elettricisti, termoidraulici, tecnici frigoristi, centri di assistenza tecnica, ecc., possono realizzare propri punti di raccolta, presso i quali stoccare i rifiuti elettronici provenienti dalle utenze domestiche, a seguito dell'installazione di nuovi prodotti. Al momento dell'installazione di un nuovo prodotto equivalente, questi soggetti hanno infatti l'obbligo normativo di ritirare il RAEE presso il consumatore finale, secondo quanto previsto dal D.M. 65/2010. Quanto alle novità previste per il corrente anno, gli installatori possono iscriversi al portale del "CdC RAEE" e beneficiare del servizio di ritiro gratuito dei RAEE dal consumatore finale, erogato dai Sistemi collettivi. Previo rispetto delle varie condizioni stabilite sul portale CdC RAEE, gli installatori, inoltre, possono beneficiare del ristorno degli importi economici erogati dai produttori di AEE tramite i Sistemi Collettivi per tutti i ritiri che rispettano i requisiti di efficienza. Le nuove condizioni non valgono per gli installatori di pannelli fotovoltaici per i quali saranno definite regole specifiche. È opportuno precisare, quindi, che il coinvolgimento degli installatori nella raccolta di RAEE

non solo non comporta costi per il ritiro, ma anche, ove possibile, generare vantaggi economici per i nostri associati del comparto.

### ODONTOTECNICI

*Aggiornamenti di politica sindacale*

Confartigianato Imprese ha provveduto ad elaborare una **proposta normativa** orientata alla **fatturazione diretta** da parte dell'odontotecnico al **paziente** del dispositivo medico su misura al quale dovrebbe essere consegnata, unitamente alla fattura, la dichiarazione di conformità del DMM. La ratio della proposta è quella di rendere trasparente nei confronti del paziente-cittadino la quota di spesa imputabile alla fornitura del dispositivo medico su misura e di imporre al medesimo la consegna della documentazione di conformità degli stessi, a garanzia della qualità e della sicurezza dei dispositivi, della tracciabilità del fabbricante e dell'intera filiera dei materiali utilizzati per la produzione. Diffondiamo, inoltre, con grande soddisfazione, un'altra grande vittoria della Categoria. La terza Sezione del Consiglio di Stato, infatti, con sentenza n. 932/2024 del 31 gennaio 2024 si è espressa con chiarezza rispetto alla legittimità della richiesta di Confartigianato Odontotecnici, orientata al riconoscimento del **profilo sanitario dell'odontotecnico**. La sentenza sancisce la legittimità dell'istanza avanzata da Confartigianato Odontotecnici ed esclude che tale riconoscimento comporti la sovrapposizione del ruolo dell'odontotecnico con quello dell'odontoiatra, professioni che, al contrario, sono complementari tra loro.

## ALIMENTAZIONE

### *Fondo Eccellenze Della Gastronomia e Agroalimentare*

Il Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste (M.A.S.A.F.) ha emanato un bando volto a sostenere le imprese del settore gastronomico e agroalimentare per valutare nuovi progetti di investimento. Beneficiari della misura sono le imprese della Ristorazione con somministrazione (codice ATECO 56.10.11), nonché operanti nel settore identificato dal codice ATECO 56.10.30 («Gelaterie e pasticcerie») e dal codice ATECO 10.71.20 («Produzione di pasticceria fresca»)

In particolare, il Bando del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste sostiene sia interventi per l'acquisto di macchinari professionali e di altri beni strumentali all'attività dell'impresa, in favore di ristoranti, pasticcerie e gelaterie, sia il ricambio generale nei settori target attraverso l'ingresso di giovani apprendisti. In questo caso le agevolazioni sono destinate alle imprese che assumano con contratti di apprendistato giovani diplomati nei servizi dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera di età inferiore a 30 anni.

L'agevolazione, concessa è un contributo in conto capitale non superiore al 70% delle spese totali ammissibili e comunque non superiore a 30mila euro per singola impresa. Le domande di agevolazione, dovranno essere presentate a mezzo della piattaforma informatica che verrà messa a disposizione sul sito internet di Invitalia, a partire dalle ore 10.00 del 01/03/2024 e fino alle ore 10.00 del 30/04/2024.

## MANUTENZIONE DEL VERDE

### *Deposito temporaneo di sfalci e potature prodotti nell'ambito del servizio di manutenzione del verde per un comune*

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con risposta ad un interpello proposto da un Ente locale, ha fornito chiarimenti sul tema del deposito temporaneo degli sfalci prodotti nell'ambito del servizio di manutenzione del verde per un comune. In particolare, è stata posta al Ministero il quesito se, in caso di manutenzione del verde, il territorio comunale vada inteso come intero territorio di un comune o come zona di produzione degli stessi (via o parco specifico da cui deriva il materiale vegetale). Su punto, Il Ministero ha chiarito che il luogo di produzione dei rifiuti vegetali derivanti dalla manutenzione del verde non sembra coincidere con tutto il territorio comunale, inteso quale l'intero spazio delimitato dai



confini dell'ente locale, ma deve, piuttosto, essere individuato nella singola area (es. via, parco giochi), in cui i rifiuti vegetali sono prodotti ovvero in un'area a quest'ultima funzionalmente collegata, nella disponibilità del produttore e dotata dei necessari presidi di sicurezza. Fermo quanto sopra, è comunque possibile per l'Ente locale l'identificazione di un'area nella quale depositare lo scarto prodotto dalla manutenzione del verde pubblico, purché tale area risponda ai requisiti di legge, ed in particolare, che la stessa sia nella sua disponibilità, che sia funzionalmente collegata al sito di produzione e che tale deposito avvenga, nel rispetto della normativa urbanistica vigente, in uno spazio dotato dei necessari presidi di sicurezza e in ossequio alle condizioni e ai limiti (anche temporali) prescritti dall'articolo 185 bis del D. Lgs. 152/06. Ulteriore quesito ha riguardato l'ipotesi in cui il Comune dovesse identificare un'area verde lontana dalle abitazioni; in tal caso il Ministero ha ammesso la possibilità per l'Ente locale di avvalersi dell'operatore economico affidatario del servizio pubblico di raccolta, per le fasi di prelievo dal deposito temporaneo, di trasporto e di avvio al recupero dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde. In alternativa, l'Ente potrà avvalersi di un soggetto terzo ai fini dell'avvio al recupero o smaltimento del materiale vegetale di scarto, purché lo stesso sia individuato nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale e di appalti pubblici.

## AUTORIPARAZIONE

### *Allarme raccolta PFU: le proposte del Presidente Angelone al Ministero dell'Ambiente*

Critica e pre - emergenza la situazione della raccolta e gestione degli pneumatici fuori uso. Lo denuncia il Presidente di Con-

artigianato Autoriparazione Alessandro Angelone, rispondendo ad una richiesta del Ministero dell'Ambiente che sollecita proposte operative per affrontare i ritardi nella raccolta di PFU. Confartigianato, per rendere più efficiente il sistema in un'ottica di trasparenza, tracciabilità e legalità, ha evidenziato la necessità di partire da una intensificazione del controllo dei flussi degli pneumatici a monte della filiera, con un'attenzione particolare alle vendite on-line. I flussi illeciti e le aree di illegalità presenti sul mercato, che si associano a forme di evasione fiscale e del contributo ambientale pesano gravemente su un bilancio strutturalmente deficitario. Allo stesso tempo la categoria chiede di sostenere e agevolare le imprese che operano regolarmente, attraverso un meccanismo di raccolta PFU vincolato alla legittimità degli operatori, che devono essere qualificati ai sensi della Legge 122/1992 (Disciplina Autoriparazione) e alla regolarità dell'acquisto degli pneumatici attestata da idonea documentazione, in modo tale da garantire l'effettività del servizio ritiro a fronte del pagamento del contributo. E ancora, tra le proposte di Confartigianato c'è quella di rendere pubblici i dati di raccolta degli pneumatici da parte dei soggetti autorizzati, di prevedere un nuovo Extra target, per alleviare le difficoltà operative degli autoriparatori-gommisti stante l'attuale accumulo degli pneumatici nelle officine che espone al rischio di incorrere in pesanti sanzioni amministrative. Il Presidente di Confartigianato Autoriparazione, infine, ha richiesto al Ministero dell'Ambiente di rivedere il sistema di assegnazione dei quantitativi di PFU secondo criteri che rispondano alle effettive esigenze e specificità territoriali, superando i problemi di accorpamenti in macro-aree poco funzionali sul piano operativo.

Giuseppe Ungaro

SAN VALENTINO EDITION 14-18 FEBBRAIO 2024

## Puro cioccolato festival

Si è conclusa il 18 febbraio la prima tappa del tour nazionale "Puro Cioccolato – San Valentino Edition", il festival del cioccolato italiano e dal mondo, in programma a Bari dal 14 al 18 febbraio 2024, in piazza Umberto I. Un festival all'aperto ideato ed organizzato dall'A.I.R.S. (Associazione italiana ristoratori di strada), in collaborazione con Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, il patrocinio di Confartigianato Imprese e del Comune di Bari. Venti stand e quattordici espositori per un percorso di gusto dolcissimo: artigiani cioccolatieri locali e nazionali, oltre a tantissime tipicità dal mondo della cioccolata e della produzione dolciaria. *Macarons, waffle, kurtoskalacs* passando poi per le "classiche" tavolette di cioccolata, arricchite con frutta, mandorle, pistacchi; e ancora "ciliegie della nonna", ricoperte di cioccolata e arricchite con liquore, uvetta fondente, bonbon e torroni di tutte le tipologie.

Immane anche le specialità regionali come cremini, cannoli, bocconotti, senza escludere le diverse varietà di cioccolata calda proposta a grandi e piccini. La manifestazione durante la tappa barese ha inoltre lanciato una campagna di sensibilizzazione che proseguirà in tutto il tour italiano, contro la violenza sulle donne attraverso l'installazione di un noto simbolo legato alla causa: una grande scarpetta rossa di luci, per ricordare l'importanza di essere uniti nel contrastare questo devas-



tante e dilagante fenomeno. Numerosissimi i visitatori e i turisti che hanno affollato la piazza favorendo il legame comunitario e la fruibilità di un luogo ancora molto spesso inteso dalla cittadinanza barese poco sicuro ma attualmente in fase di trasformazione. Questo ha contribuito ad offrire

una riqualificazione sociale degli spazi e rafforzare il senso di appartenenza e di comunità, grazie anche all'atmosfera vivace, festosa e coinvolgente che ha caratterizzato l'evento. Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti l'Assessore comunale **Carla Palone**, il Presidente **Francesco Sgherza**, la Vice Presidente **Marici Levi** e la Direttrice **Angela Pacifico**, tutti di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi.

*Alessandra Eracleo*



## Costituito in Confartigianato il gruppo regionale dei Luminaristi

Il supporto della più grande associazione di rappresentanza degli interessi degli artigiani e delle piccole imprese per consentire alle aziende che realizzano le luminarie pugliesi di fare un salto di qualità in termini di tutela sindacale, di innovazione e di servizi: con questo spirito si è costituito, lo scorso 6 febbraio, il gruppo dei "Luminaristi" di Confartigianato Imprese Puglia.

Il Consiglio direttivo è composto dal presidente regionale **Domenico Paulicelli** e dai consiglieri **Carlo Perrotta**, **Vincenzo Memmola** e **Stefano Carlone**, coadiuvati da **Vito Maraschio**. La nuova "categoria" raccoglie l'eredità dell'Associazione Luminaristi Pugliesi e si prefigge obiettivi ambiziosi. Quella delle luminarie, infatti, è senza dubbio una delle produzioni ambasciatrici della Puglia nel mondo e ha visto negli ultimi anni una forte crescita. Una visibilità che, alle volte, genera fenomeni di imitazione che con il nostro territorio hanno poco a che fare, lontani dalla secolare tradizione dei cosiddetti "paratori", elemento immancabile di feste patronali ed eventi di paese.

Fino a qualche anno fa conosciute solo all'interno dei confini regionali, le luminarie sono diventate nel giro di poco tempo un vero e proprio fenomeno di stile anche nel panorama del design e dell'arredo, al punto da essere riconoscibili in ogni parte del mondo. *"La grande crescita del settore non è casuale: è il frutto di un lavoro che ha visto andare di pari passo la promozione turistica della nostra regione e la spinta all'innovazione, pur nel rispetto della tradizione, dei più qualificati imprenditori pugliesi - ha commentato il neo eletto presidente Domenico Paulicelli - Vogliamo continuare a crescere in visibilità e riconoscibilità ma soprattutto vogliamo fornire risposta ai bisogni delle imprese con azioni e servizi dedicati, a partire dalla nuova legge regionale sull'artigianato e dal relativo regolamento per la valorizzazione delle luminarie artistiche e tradizionali. Di qui l'esigenza di entrare in Confartigianato come gruppo di mestiere, lavorando assieme e utilizzando il supporto, i servizi e le competenze che questa grande associazione ci ha già dimostrato di saper esprimere."*

Claudio Mandrillo

### MARZO 2024

#### LUNEDÌ 18 MARZO

##### CU

- Invio telematico Certificazione Unica 2024 per l'anno 2023 all'Agenzia delle Entrate e consegna copia al dipendente;

##### IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente e contribuenti trimestrali versamento del saldo 2023;

##### INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

##### IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;  
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

##### TASSA ANNUALE LIBRI SOCIALI

- Versamento tassa annuale per l'anno 2024 per la tenuta dei libri contabili da parte delle società di capitali;

##### ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA;

#### LUNEDÌ 25 MARZO

##### IVA OPERAZIONI

- Presentazione degli elenchi;

##### INTRACOMUNITARIE

- Intrastat relativi alle cessioni per il mese di febbraio 2024;

### APRILE 2024

#### MARTEDÌ 2 APRILE

##### CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

#### MARTEDÌ 16 APRILE

##### IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

##### INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

##### IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;  
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

##### ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA;

#### VENERDÌ 26 APRILE

##### IVA OPERAZIONI

- Presentazione degli elenchi;

##### INTRACOMUNITARIE

- Intra relativi alle cessioni per il mese di marzo 2024 e I trimestre 2024;

#### MARTEDÌ 30 APRILE

##### DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

- Termine presentazione della dichiarazione annuale IVA 2024 per l'anno 2023;

Rossella De Toma

Scadenze



Da Sin. C. Mandrillo, U. Castellano, V. Maraschio, A. Eracleo, F. Di Done, D. Paulicelli, F. Faniuolo, T. Parisi, C. Perrotta, V. Memmola, A. Perrotta, S. Vadrucci.

# L'email marketing che funziona: sfrutta le campagne email per connetterti con i clienti e spingerli al riacquisto

Negli ultimi anni, l'email marketing è diventato uno strumento sempre più importante per connettersi con i clienti esistenti e attrarne di nuovi. L'email è un mezzo di comunicazione immediato ed efficace, che consente di inviare messaggi personalizzati, promuovere prodotti e servizi, e mantenere i clienti informati sulle novità dell'azienda.

Ma come si può utilizzare l'email marketing in modo efficace? In primo luogo, è importante avere una lista di contatti di qualità, costituita da clienti attuali e potenziali che abbiano espresso interesse per la tua attività. Questo può essere ottenuto attraverso campagne di lead generation, incentivi all'iscrizione alla newsletter o acquisti precedenti.

Una volta acquisita la lista dei contatti, puoi iniziare ad inviare email mirate, utilizzando una piattaforma di email marketing. Queste email possono essere utilizzate per promuovere offerte speciali,



informare sui nuovi prodotti o servizi, o fornire contenuti di valore, come blog post o guide informative. Nella scelta è importante verificare che la piattaforma permetta di creare email perfettamente visibili da smartphone.

Inoltre, l'email marketing consente di segmentare i contatti in base alle loro caratteristiche e preferenze, rendendo le comunicazioni ancora più mirate ed efficaci. Ad esempio, è possibile inviare offerte personalizzate in base agli interessi e alle prece-

denti interazioni dei singoli clienti.

Per ottenere il massimo beneficio dall'email marketing, è importante anche tenere in considerazione alcune best practice:

- utilizza un oggetto accattivante e pertinente.
  - evita l'invio di email troppo frequenti o poco mirate.
  - garantisci una buona esperienza di lettura su dispositivi mobili.
  - consenti agli utenti di richiedere la cancellazione automatica dalla lista di contatti
- In conclusione, l'email marketing è uno strumento potente per connettersi con i clienti esistenti e attrarne di nuovi. Tuttavia, per ottenere i migliori risultati, è fondamentale avere una lista di contatti di qualità, segmentare i contatti in modo efficace e rispettare alcune best practice per la creazione delle email.

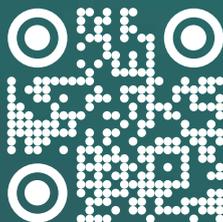
*Antonio Perfido*

*CMO & Head of Education*

*The Digital Box | Genesis Mobile*

## Per realizzare grandi cambiamenti devi affidarti alle giuste tecnologie e competenze.

*(Non alle sue, probabilmente)*



Scansiona il QR CODE: prenota una consulenza gratuita e inizia il tuo percorso verso l'innovazione digitale!



# Premio Scuola santa Apollonia, relatori dell' a.s. 2023/2024



Bari, sede provinciale di Confartigianato, sala "Laforgia". I giovani premiati (ai quali è stata anche donata una pubblicazione sull'on. Antonio Laforgia) con, al centro, il presidente della Fondazione Francesco Sgherza.

Per la celebrazione della patrona della categoria degli odontotecnici (9 febbraio), è stato promosso e organizzato un concorso fra allievi diplomandi degli Istituti "Sergio Cosmai" di Bisceglie, "Luigi Santarella-De Lilla" di Bari, "Dell'Aquila-Staffa" di Trinitapoli.

Evento in linea con le finalità istituzionali della Fondazione, finalità fra le quali si collocano in posizione primaria gli studenti di ogni ordine e grado nonché quanti si preparano ad affrontare il futuro scegliendo l'iniziativa privata.

Premi in denaro della Fondazione "Antonio Laforgia" sono stati conferiti ad allievi, selezionati da un'apposita Commissione di esperti e di docenti, che hanno relazionato al pubblico su specifiche tematiche professionali:

- **Roberta De Vanna**, Istituto "Sergio Cosmai" di Bisceglie
- **Antonia Mango**, Istituto "Dell'Aquila-Staffa" di Trinitapoli
- **Martino Di Cinque**, Ipsia "Santarella-De Lilla" di Bari
- **Savino Leonetti**, Istituto "Sergio Cosmai" di Bisceglie
- **Laura Elena Cozmaciuc**, Istituto "Sergio Cosmai" di Bisceglie
- **Mattia Scaringi**, Istituto "Sergio Cosmai" di Bisceglie

Intervenuti il presidente della Fondazione **Francesco Sgherza**, con il consigliere

delegato **Mario Laforgia**, i massimi dirigenti della categoria degli odontotecnici di Confartigianato **Franco Porcaro** e **Vincenzo Musti**, il maestro odontotecnico

**Antonio Zollo** che ha illustrato un'ampia relazione sulle tecniche di ultima generazione nell'attività di settore.

Espressioni augurali sono state rivolte dal presidente Sgherza ai numerosi giovani che hanno partecipato e soprattutto ai premiati.

"L'entusiasmo tipico della vostra età - ha detto Sgherza - vi sostenga nell'impegno della professione nella quale noi adulti vi auguriamo di conseguire tutti i consensi che meritate".

"L'associazione delle imprese, nella cui sede oggi siete ospitati, sarà sempre pronta a fornirvi ogni ausilio - ha ricordato - perché il vostro lavoro possa essere svolto nel migliore dei modi e nel rispetto delle norme vigenti".

*Franco Bastiani*



## TERRITORI ARTIGIANI

### Allarme PFU, i Gommisti di Confartigianato Brindisi incontrano il Prefetto

Si è tenuto il 14 febbraio un incontro in Prefettura tra i rappresentanti della categoria dei gommisti di Confartigianato ed il Capo di Gabinetto della Prefettura di Brindisi, per affrontare nuovamente il grave problema del mancato ritiro dei PFU da parte dei Consorzi nazionali e che attualmente stazionano nelle officine degli operatori.

Un fenomeno ormai annoso che crea gravi

danni economici ad oltre un centinaio di piccole imprese del settore autoriparazione e mette a rischio l'ambiente per il pericolo di incendio che rappresenta l'accumulo di un quantitativo, oltre i limiti consentiti, di pneumatici fuori uso.

Il Segretario territoriale **Teodoro Piscopiello** ha segnalato al Capo di gabinetto, Dott. **Onofrio Vito Palmisano**, che oltre ai pericoli ambientali, alle imprese è negato

il diritto al ritiro per un servizio che il cliente ha già pagato all'atto dell'acquisto con la quota destinata al c.d. contributo ambientale. Il Presidente di Categoria, **Nicola Lusito**, ha altresì evidenziato la beffa che deriva dall'essere le imprese esposte a pesanti contravvenzioni, capaci di mettere in ginocchio anche le realtà più solide, senza trascurare le responsabilità penali che possono configurarsi a fronte di situazioni subite e non agite. All'incontro ha partecipato anche l'Avv. **Simona Maniscalco**, esperta di diritto ambientale e già consulente di alcune officine, che ha proposto l'attivazione di un tavolo di confronto a cura della Prefettura a cui siano invitati a partecipare i rappresentanti dei Consorzi nazionali oltre agli stakeholders pubblici e privati coinvolti nella filiera. L'iniziativa si colloca nell'ambito di un quadro nazionale emergenziale che vede l'intero settore a rischio e che ha spinto la nostra Organizzazione a coinvolgere direttamente il Ministero dell'Ambiente.

*Teodoro Piscopiello*



### Triggiano Progetto Penso Artigiano: tra presente e passato

*... perché essere Artigiano è un modo di rapportarsi alla collettività*

Gli artigiani del territorio comunale sono caratterizzati da una grande maestria, frutto dell'ingegno, della passione, della professionalità e della creatività che nel corso degli anni ha portato all'affermazione di attività di eccellenza, un vero e proprio patrimonio da custodire e valorizzare. Alcune di queste realtà sono caratterizzate da una profonda tradizionalità, altre si sono evolute e hanno iniziato a cavalcare l'onda della innovazione senza dimenticare le proprie radici. L'obiettivo del Progetto "Penso Artigiano", promosso da Confartigianato Triggiano - Centro Comunale, sarà quello di valorizzare tutti i mestieri con le loro specifiche peculiarità. Il progetto, che l'Associazione ha presentato lo scorso 22 febbraio e prenderà avvio nei prossimi giorni, è diretto ad effettuare un raffronto tra le imprese del passato e quelle attuali, un monitoraggio di tutte le attività artigianali presenti sul territorio comunale per una diffusione della visibilità delle stesse. Sono previste una serie di articolare azioni sul campo che consentiranno di raggiungere gli obiettivi prefissati, a beneficio della collettività e del tessuto economico sociale triggianese che rappresentiamo con orgoglio.

*Michele Dituri*



**22**  
FEBBRAIO 2024  
ALLE ORE 17.00  
PRESSO LA CASA DELLA CULTURA  
ROCCO DICILLO - TRIGGIANO

  
COMUNE DI TRIGGIANO

  
Confartigianato  
CENTRO COMUNALE TRIGGIANO

EVENTO DI LANCIO  
**"PENSO ARTIGIANO: TRA PRESENTE E PASSATO"**

**SALUTI DI**  
Antonio DONATELLI | Sindaco Comune di Triggiano  
Francesco SGHERZA | Presidente UPSA Confartigianato Bari-Brindisi

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO A CURA DI**  
Vito Giuseppe LAGIOIA | Consigliere delegato all'Artigianato  
Michele DITURI | Presidente UPSA Confartigianato Triggiano

**INTERVERRANNO**  
I Componenti del Direttivo UPSA Confartigianato TRIGGIANO  
del Gruppo Donne e del Gruppo Giovani

**Con la partecipazione delle Categorie dell'Artigianato**

# PILLOLE DIGITALI

## MINI CORSI 2024

**ANAP Bari-Bat-Brindisi**  
in collaborazione con  
**Confconsumatori Puglia**

**6 MARZO SPID E IDENTITÀ DIGITALE**

**13 MARZO UTILIZZO DEI SOCIAL**

**20 MARZO FRODI INFORMATICHE**

**SALA LAFORGIA ORE 10.00-12.00**  
**SEDE UPSA CONFARTIGIANATO**  
**VIA VITO NICOLA DE NICOLÒ, 20-BARI**



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy

**INFO E ADESIONI**

 080 5544768

 c.caldarulo@confartigianatobari.it

Iniziativa Digitalmentis finanziata  
dal Fondo Mimit per i consumatori  
anno 2022

# Fiera del territorio



**BCC**

**BANCA  
BARI E TARANTO**



**GRUPPO BCC ICCREA**

**BARI**

Largo Giordano Bruno, 53

**BARI**

Via Napoli, 159

**GIOVINAZZO**

Piazza Garibaldi, 62

**MODUGNO**

Piazza Garibaldi, 39

**TARANTO**

Via Angelo Berardi, 31

**TARANTO**

Corso Italia, 113

**MARTINA FRANCA**

Viale dei Lecci, 7

**MASSAFRA**

Via Giuseppe Mazzini, 65

**PALAGIANO**

Viale Stazione, 3

---

**Prossime aperture:**

**BARI**

Via Calefati, 116

**MOTTOLA**

Viale Risorgimento, 239